Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha preso visione della delibera di giunta comunale n.27 del 09/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.
L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014, non è stata impegnata alcuna somma per acquisto di beni e prestazioni di servizi per l'anno 2016.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2016.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 106.397,29.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,16%.

Spese in conto capitale: investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	*Previsioni iniziali*	*Previsioni definitive*	*Economie*	*Totale impegni*	*Var. % prev./imp.*
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	211.500,00	214.500,00	211.500,00	3.000,00	98,60%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	360.000,00	360.000,00	360.000,00	-	100,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3.110.000,00	3.102.554,28	3.100.000,00	2.554,28	99,92%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	479.500,00	479.500,00	479.500,00	-	100,00%
07-Turismo	510.000,00	510.000,00	510.000,00	-	100,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.631.762,20	4.631.762,20	4.631.762,20	-	100,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	3.970.729,13	4.014.229,13	3.985.344,13	28.885,00	99,28%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	#DIV/0!
11-Soccorso civile	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-	100,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	531.000,00	531.000,00	500.000,00	31.000,00	94,16%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	250.245,00	250.245,00	4,20	250.240,80	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	176.552,86	123.447,14	58,85%
99-Servizi per conto terzi	2.294.060,00	2.294.060,00	1.822.581,36	471.478,64	79,45%
TOTALE	16.718.796,33	16.757.850,61	15.847.244,75	910.605,86	95%

Gli investimenti sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2016	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	31.885,00	49%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali	31.000,00	47%
7	Trasferimenti in conto capitale	2.554,28	4%
8	Avanzo di amministrazione		0%
	TOTALE MEZZI PROPRI	65.439,28	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
	TOTALE INDEBITAMENTO	-	#DIV/0!
	TOTALE	65.439,28	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Impegni spese in c/capitale	1.834.324,83	1.376.072,74	1.917.521,40	65.439,28
Finanziamento con mezzi propri	1.834.324,83	1.376.072,74	1.917.521,40	65.439,28
Ricorso all'indebitamento	-	-	-	-
Residuo debito mutuo al 31/12	2.685.584,80	2.469.914,00	2.243.175,91	2.008.816,94
TOTALE	*6.354.234,46*	*5.222.059,48*	*6.078.218,71*	*2.139.695,50*

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nel limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	7,52%	6,38%	5,16%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.685.584,80	2.469.914,00	2.243.175,91
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-215.670,80	-226.738,09	-234.358,97
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.469.914,00	2.243.175,91	2.008.816,94
Nr. Abitanti al 31/12	2.157,00	2.113,00	2.089,00
Debito medio per abitante	1.145,07	1.061,61	961,62

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	150.507,27	117.990,91	106.397,29
Quota capitale	215.670,80	226.738,09	234.358,97
Totale fine anno	366.178,07	344.729,00	340.756,26

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 35/2013	2013	654.116,48	654.116,48	-	-	654.116,48
Anticipazione DL 35/2013	2014	-	-	-	7.012,61	- 7.012,61
Anticipazione DL 35/2013	2015	-	-	-	13.490,04	- 13.490,04
Anticipazione DL 35/2013	2016	-	-	-	15.881,83	- 15.881,83
	TOTALE	654.116,48	654.116,48	-	36.384,48	617.732,00

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:
"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.
L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.
L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125,non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2016.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.50 del 08/05/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 63.218,99 così determinato:

Gestione dei residui:		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.200,21
Minori residui attivi riaccertati	-	75.522,79
Minori residui passivi riaccertati	+	11.103,59
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 63.218,99

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	383.211,34		
II – Trasferimenti correnti	579.948,50	I – Spese correnti	355.501,82
III – Entrate extra-tributarie	282.361,98		
IV – Entrate in c/capitale	641.487,15	II – Spese in c/capitale	845.812,76
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	5.000,00	VII – Spese per servizi c/terzi	2.371,90
TOTALE	1.892.008,97	TOTALE	1.203.686,48

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.027.498,07	47%	340.246,60	47%
Residui riportati dalla competenza	499.206,62	33%	384.996,64	53%
TOTALE	1.526.704,99	80%	725.243,24	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 790.188,32;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 852.336,29;

Il riaccertamento ordinario dei residui

Complessivamente sono state reimputati €. 49.368,50 di impegni, di cui:

- €. 6.475,72 finanziati con entrate correlate (trattasi di contributo regionale per Valorizzazione Castello e Contributo Unione Europea per progetto "YOUTH IN EUROPE...");
- €. 42.882,78 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 6.475,72 di entrate, di cui:

- €. 6.475,72 quali entrate correlate alle spese.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	44.922,86	59.426,11	- 2.040,00	102.308,97
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	4.445,72		- 4.445,72	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	49.368,58	59.426,11	- 6.485,72	102.308,97

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	102.308,97	42.882,86	59.426,11	6.485,72
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	102.308,97	42.882,86	59.426,11	6.485,72

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		2.040,00	2.040,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		4.445,72	4.445,72
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	6.485,72	6.485,72

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2.040,00		2.040,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.445,72		4.445,72
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	6.485,72	-	6.485,72

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	383.211,34	82.377,89	18,82			300.814,63
Titolo II	579.948,50	235.871,19	71.634,25	1.200,21		273.643,27
Titolo III	282.361,98	86.543,21	1.030,12		-	195.788,65
Gestione corrente	1.245.521,82	403.792,29	72.683,19	1.200,21	-	770.246,55
Titolo IV	641.487,15	381.396,03	2.839,60			257.251,52
Titolo V	-	-	-			-
Titolo VI	-	-	-			-
Gestione capitale	641.487,15	381.396,03	2.839,60	-	-	257.251,52
Titolo VII	-	-	-		-	-
Titolo IX	5.000,00	5.000,00	-			-
TOTALE	1.892.008,97	790.188,32	75.522,79	1.200,21	-	1.027.498,07

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	355.501,82	245.634,14	11.103,58		98.764,10
Titolo II	845.812,76	606.212,15	0,01		239.600,60
Titolo III	-	-	-		-
Titolo IV	-	-	-		-
Titolo V	-	-	-		-
Titolo VII	2.371,90	490,00	-		1.881,90
TOTALE	1.203.686,48	852.336,29	11.103,59	-	340.246,60

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	99.981,63	51.859,01	26.301,36	58.240,44	64.432,19	139.283,23	440.097,86
di cui Tarsu/tari	90.954,97	51.859,01	26.301,36	58.240,44	64.432,19	95.300,51	387.088,48
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II	130.092,86	30.691,50	39.222,50	70.082,96	3.553,45	258.207,75	531.851,02
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	67.847,06	-
di cui trasf. Regione	84.852,50	4.500,00	-	1.496,96	853,45	189.594,58	281.297,49
Titolo III	109.641,96	28.550,00	18.214,30	21.186,50	18.195,89	73.093,48	268.882,13
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi					2.710,52	11.505,38	14.215,90
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente	339.716,45	111.100,51	83.738,16	149.509,90	86.181,53	470.584,46	1.240.831,01
Titolo IV	67.808,96	10.186,92	1.101,37	-	178.154,27	11.904,28	269.155,80
di cui trasf. Stato					147.934,00	-	147.934,00
di cui trasf. Regione	38.506,49	4.632,18	1.101,37	-	30.220,27	2.554,28	77.014,59
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX						16.718,18	16.718,18
Totale Attivi	407.525,41	121.287,43	84.839,53	149.509,90	264.335,80	499.206,92	1.526.704,99
PASSIVI							
Titolo I	8.685,96	7.778,91	28.244,98	26.835,31	27.218,94	337.288,96	436.053,06
Titolo II	38.506,49				201.094,11	35.888,50	275.489,10
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII					1.881,90	11.819,18	13.701,08
Totale Passivi	47.192,45	7.778,91	28.244,98	26.835,31	230.194,95	384.996,64	725.243,24

I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.245.521,62	1.200,21	72.683,19	-	1.174.038,84	94%	403.792,29	34%
Gestione capitale	641.487,15	-	2.839,60	-	638.647,55	100%	381.396,03	60%
Servizi conto terzi	5.000,00	-	-	-	5.000,00	100%	5.000,00	100%
TOTALE	1.892.008,97	1.200,21	75.522,79	-	1.817.686,39	96%	790.188,32	43%

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per insussistenza:

1) €. 30.354,50 Contributo Ministero Grazia e Giustizia per Ufficio Giudice di Pace

2) € 41.279,75 Contributo Provinciale per Mensa Scolastica

Alla fine dell'esercizio i residui attivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Acc./ Anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
44/2011	Fondo Unico della Cultura LALEO 2011	40.000,00	DDS 8115 06/07/2011
39/2010	Valorizzazione Castello anno 2010	10.000,00	Conv. Del G.R. 776/2009
32/2011	Valorizzazione Castello anno 2011	28.000,00	Conv. Del G.R. 776/2009
19/2013	Contributo Provinciale Gestione Castello anno 2013	31.002,50	Delibera G.C. n. 23 del 06/05/2013
12/2014	Contributo Provinciale Gestione Castello anno 2014	62.000,00	Delibera G.C. n. 42 del 30/04/2014
77/2010 - 62/2011- 61/2012- 53/2013- 42/2014- 21/2015	Rimborso ammortamento mutui anni dal 2010 al 2015	128.292,90	Convenzione con A.T.O. Calabria 3- Crotone (SOAKRO) del 10/01/2010
48/2009	Riqualificazione e valorizzazione del percorso storico medievale della gran cavalcata di Santa Anastasia Regione Calabria	38.506,49	Convenzione Rep. 2798 del 12/05/2009
31/2012	Messa in sicurezza edificio scolastico di via 24 Maggio 2^ stralcio	147.934,00	Del. Cipe n.6 del 20/01/2012
35/2014	PSR Calabria 2007/2013- Piar- Misura 125- Approvazione Progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di sistemazione strada rurale "Antonio Maria" Regione Calabria	21.799,66	D.D.G. 7824 del 14/05/2010 Piar
73/2010	PSR Calabria 2007/2013- Piar- Misura 323- recupero parziale del Palazzo Barracco per realizzazione Museo degli Aromi e dei Profumi Regione Calabria	29.302,47	D.D.G.7096 del 06/05/2010
44/2013	Tares anno 2013	26.301,36	Determina n. 17 del 25/11/2013

29/2014	Tarl anno 2014	58.240,44	Determina n. 47 del 03/10/2014
20/2012	Contributo Gestione LALEO anno 2012	15.000,00	DDS 16528 del 20/11/2012
57/10/11-52/12-55/13-44/14	Contributo Provinciale Mensa Scolastica dal 2010 al 2014	19.627,86	Determina n. 212/2011-244/2012-216/2014
40/2010	Realizzazione Progetto "Una Favola di Prodotti"	42.000,00	Delibera G.C. n.82 del 28/05/2010
60-63/2012-57/13	Contributo trasporto studenti anni dal 2011 al 2013	9.600,00	Convenzione Prot. n° 3241 del 05/06/2012
6/2015	Tarl 2015	64.432,19	Determina n. 48 del 19/08/2015
74/2009-68/2010-58/2011-51/2012	Ruolo R.S.U. dal 2009 al 2012	142.813,98	Determina N. 17/2015-190/2010-78/2011-20/2013
76/2009	Ruolo Servizio Idrico Integrato: anni 2007-2008-2009	40.149,23	Determina N. 91 del 17/06/2010

I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	355.501,82	11.103,58	-	344.398,24	97%	245.634,14	71%
Gestione capitale	845.812,76	0,01	-	845.812,75	100%	606.212,15	72%
Servizi conto terzi	2.371,90	-	-	2.371,90	100%	490,00	21%
TOTALE	1.203.686,48	11.103,59	-	1.192.582,89	99%	852.336,29	71%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori Bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31.12.2016 non sussistono debiti fuori bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Santa Severina, detiene alla data del 31/12/2016, partecipazioni societarie come dai prospetti seguenti:

CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI

Ragione Sociale	CON.GE.S.I. Consorzio Gestione Servizio Idrico
Partita IVA	03484480797
Quota di partecipazione	
Rappresentanti Amministrazione	Sindaco(Senza oneri per l'Ente)
Finalità	Gestione Servizio Idrico Integrato
Onere a Carico dell'ente	2.191,00

Ragione Sociale	Co.Pro.S.S.-Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali
Partita IVA	01050260791
Quota di partecipazione	1,22%
Rappresenta ti Amministrazione	Sindaco(Senza oneri per l'Ente)
Finalità	Gestione dei servizi socio-assistenziali dei comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti locali dal D.Lgvo n. 112 del 1998, dalla legge n. 328/2000, dalla L.R.23/2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti Locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328
Onere a Carico dell'ente	3.196,50

Ragione Sociale	ASMENET Società Consortile
Partita IVA	02729450797
Quota di partecipazione	0,26%
Rappresenta li Amministrazione	Sindaco(Senza oneri per l'Ente)
Finalità	La Società è stata costituita in data 29/07/2005 e si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei Servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.
Onere a Carico dell'ente	1.031,00

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.
In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.
(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	☒No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	☒No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒Si	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	☒No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	Si	☒No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	☒No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	☒No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	☒No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 6% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	☒No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere 31/01/2017 protocollo N. 690.

Economo 30/01/2017 protocollo N. 633.

CONTO ECONOMICO

Con delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 29/12/2015 ha rinviato all'Esercizio 2017 l'adozione del Principio della contabilità Economica Patrimoniale e del Bilancio Consolidato avvalendosi delle facoltà previste degli Artt. 232, comma 2 e 233/bis, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

STATO PATRIMONIALE

Con delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 29/12/2015 ha rinviato all'Esercizio 2017 l'adozione del Principio della contabilità Economica Patrimoniale e del Bilancio Consolidato avvalendosi delle facoltà previste degli Artt. 232, comma 2 e 233/bis, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Santa Severina li 23/05/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIANFRANCO CANDALISE